

PROCEDIMENTO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE IL DECRETO LEGISLATIVO 28 FEBBRAIO 2021, N. 36 IN MATERIA DI LAVORO SPORTIVO

Premessa

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021 il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, attuativo dell'art. 5 della Legge-delega 8 agosto 2019, n. 86 e recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo.

Il provvedimento si pone, tra gli altri, al Titolo V, l'obiettivo di riformare il quadro normativo previgente riferito al lavoro sportivo e ne è prevista l'entrata in vigore dal 31 dicembre 2023, come disposto con successiva modifica dal c.d. Decreto Sostegni (D.L. 22 marzo 2021, n. 41 come convertito con legge 21 maggio 2021, n. 69).

La proroga dell'entrata in vigore rappresenta l'opportunità per condurre ulteriori approfondimenti e per ascoltare il punto di vista di tutti gli interessati, al fine di apportare modifiche o integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie, tenendo conto della specificità del mondo sportivo.

Approccio metodologico

Alla luce di questi presupposti, la Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport ha incaricato il Dipartimento per lo sport (di seguito, il Dipartimento) di avviare un approfondimento delle varie tematiche, volendo perseguire l'obiettivo di dare ascolto alle istanze che provengono dagli interlocutori specializzati.

Un metodo sostanzialmente caratterizzato da due scelte di fondo: da un lato, si è voluta indire una procedura di consultazione pubblica, con particolare riferimento ai numerosi portatori d'interesse del settore; dall'altro, si è voluto istituire un tavolo tecnico composto da esperti qualificati e capaci di fare sintesi dei contributi, evidenziandone aspetti nevralgici e qualificanti anche rilevando aspetti giuridici, fiscali, contabili eventualmente connessi ai contributi pervenuti. In questo modo si intende promuovere un approccio costruttivo e fattivo, sia nel momento del dibattito sia nel momento del confronto politico sulle soluzioni proposte.

Modalità di consultazione

Il Dipartimento per lo Sport acquisisce, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione, ai fini di possibili revisioni del decreto 36/2021 prima della sua entrata in vigore.

Il Dipartimento invita, pertanto, le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni e valutazioni scritte su quanto contenuto nell'Allegato e, in particolare, in relazione al Titolo V.

Destinatari

CONI, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, Gruppi militari e Corpi civili dello Stato, Associazioni benemerite, CIP e organismi da esso riconosciuti, Sport e salute s.p.a., associazioni e società sportive e ogni altro organismo che rappresenti specifiche categorie di persone fisiche o giuridiche all'interno del comparto dello sport con lo scopo di tutelare interessi collettivi in materia di lavoro sportivo.

Obiettivi della consultazione

Comprendere ed analizzare i potenziali effetti che genererebbe la riforma di cui al Titolo V del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36.

Più nel dettaglio, l'obiettivo della consultazione delle parti interessate in merito al Titolo V del d.lgs. 36/2021 è ottenere commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione relative agli effetti dell'entrata in vigore della citata riforma e proposte d'intervento correttivo.

In particolare, gli interventi dovranno essere relativi:

- possibili effetti non previsti della Riforma;
- proposte emendative o integrative del Titolo V del d.lgs 36/2021, con riferimento a:
 - + disciplina del rapporto di lavoro subordinato sportivo;
 - + rapporto di lavoro sportivo nei settori professionistici;
 - + prestazioni sportive amatoriali;
 - + formazione dei giovani atleti;
 - + abolizione del vincolo sportivo e premio di formazione tecnica;
 - + controlli sanitari dei lavoratori sportivi;
 - + sicurezza dei lavoratori sportivi e dei minori;
 - + assicurazione contro gli infortuni;
 - + trattamento pensionistico e tributario;
 - + rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale;
 - + settori professionistici e dilettantistici.

I risultati della consultazione troveranno impiego su tre piani. Sul piano legislativo, contribuendo, anzitutto, ad un'eventuale migliore definizione delle norme contenute nel d. lgs 36/2021. Sul piano amministrativo, prospettando le linee di un nuovo modello di ascolto degli *stakeholders* in sede di elaborazione della normativa. Sul piano culturale, infine, fornendo informazioni, proponendo riflessioni ed elementi tecnici che possano contribuire al dibattito pubblico e al lavoro del legislatore.

L'esito della consultazione, comunque, non sarà vincolante per le scelte di policy che verranno successivamente prese.

Termine e modalità di invio del contributo scritto

Le comunicazioni con allegate le memorie di cui sopra, recanti l'oggetto "Consultazione Pubblica", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto scrivente, potranno essere inviate, entro il termine di 75 (settantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente sul sito web del Dipartimento, all'indirizzo di posta elettronica lavorosportivo@governo.it

I contributi dovranno pervenire in forma scritta e in formato aperto digitale.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni del Dipartimento ovvero del Governo.

Termine e modalità di invio dell'istanza di audizione

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita e motivata istanza, di illustrare al Dipartimento, nel corso di un'audizione, gli elementi forniti attraverso il contributo pubblico, indicando specificamente i capi che intendono trattare e che necessitano di un'integrazione in ragione di sopravvenute esigenze.

La suddetta istanza deve pervenire al Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica lavorosportivo@governo.it, prima della scadenza del termine di 75 giorni sopra indicato. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico ed e-mail) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Ove i motivi dell'istanza siano condivisi, il Dipartimento ha facoltà di convocare l'audizione fissandola, di norma, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di 75 giorni sopra indicato. L'audizione può essere svolta contestualmente per più soggetti interessati.

Al termine dell'audizione è redatto un verbale recante, in forma sintetica, l'indicazione degli argomenti esposti e non trattati nel contributo pubblico. Il verbale è sottoscritto o, in caso di audizione a distanza, approvato con apposita dichiarazione, dal responsabile del procedimento o da suo incaricato, nonché dal soggetto legittimato a rappresentare il partecipante o dal soggetto cui il partecipante abbia conferito apposita procura.

Conclusione della consultazione, pubblicità e trasparenza

Le fasi e gli aspetti del processo di consultazione sono resi pubblici in formato integrale ovvero attraverso rapporti di sintesi.

In particolare, gli atti della consultazione saranno pubblicati sul sito del Dipartimento al termine dei lavori.

Limitazioni all'accesso

I partecipanti alla consultazione che intendono sottrarre all'accesso alcuni degli elementi documentali trasmessi unitamente alle proprie osservazioni, devono effettuare, al momento della presentazione delle osservazioni, la relativa dichiarazione ai sensi del Regolamento in materia di accesso della Presidenza del Consiglio dei ministri, indicando i documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.